

Alberto Bertoni e Raffaella Ganna

(Presentazione generale in catalogo della Mostra "Omaggio ad Arcumeggia" alla Sangalleria e alla Bottega del Pittore di Arcumeggia, alla Casa dei colori e delle forme a Maccagno, al Chiostro di Voltorre di Gavirate e al Museo della Battaglia del San Martino di Cassano Valcuvia)

E' soprattutto in tempi come questo di crisi economica e stanchezza culturale che ricordare la nascita della Galleria all'aperto dell'affresco ad Arcumeggia porta una ventata di speranza e non solo per il mondo dell'arte.....

.....Quattro insegnanti del Liceo Artistico "Fratini" di Varese – Marco Zanzottera, Emilio Corti, Ignazio Campagna e Massimo Conconi – hanno accantonato per un attimo la loro perizia didattica per mettere a nostra disposizione il loro lato artistico – creativo, aiutandoci, così, a riscoprire e reinterpretare, attraverso un gioco di forme, citazioni, ricordi ed emozioni, uno dei momenti migliori di Arcumeggia: quel magico triennio che dal 1956 al 1959 vide, con grande intensità, un susseguirsi di artisti di grande calibro.

Ed ecco quindi che è possibile rivivere nelle sculture di Zanzottera lo sguardo sognante della *Ragazza alla finestra* di Giovanni Brancaccio o ritrovare le numerose fontane che costellano i vicoli del borgo. Il *San Martino a cavallo* di Montanari diventa plastico e materia nella scultura di Campagna, che amplia il suo tributo anche alle *Fatine Agrà*, surreali protagoniste del *Trionfo di Gea* di Monachesi e al *Bocc*, ossia al Caprone, simbolo di Arcumeggia a sua volta già artisticamente interpretato da Tomiolo.

I paesaggi dipinti da tanti artisti durante i primissimi concorsi dei "Pittori in vacanza", manifestazione di qualità che in quegli anni si affiancava all'affresatura delle pareti di Arcumeggia, si materializzano sulle tele di analogo soggetto di Emilio Corti. Le astrazioni cromatiche (poche, ma di qualità) di Montanarini e Dova possono trovare il giusto tributo in quelle di Massimo Conconi.

Le opere di questi quattro artisti dimostrano che, a volte, la nostalgia ha modo di materializzarsi positivamente nel presente e di donare piccole ma importanti testimonianze di sensibilità per il futuro.

Arcumeggia, grazie alle recenti operazioni di tutela e restauro e a queste iniziative artistiche, dimostra di essere una realtà ancora viva e di voler proseguire il suo cammino iniziato cinquantquattro anni or sono.